



UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE

DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA
E SCIENZE POLITICHE,
ECONOMICHE E SOCIALI
Via Cavour, 84 – 15121 Alessandria AL

OGGETTO: Verbale della Commissione Didattica Paritetica Docenti-Studenti del Dipartimento DIGSPES del giorno 8 luglio 2025, convocata in data 24 giugno 2025 con nota prot. n. 1563.

La riunione si svolge in modalità mista, ossia in presenza c/o l'aula 209 al 2° piano di Palazzo Borsalino oppure, per coloro che non possono partecipare di persona, con collegamento a distanza tramite la piattaforma Google Meet, così come previsto dall'art. 2 comma 1 a) del regolamento sullo svolgimento in modalità telematica delle riunioni degli organi collegiali approvato D.R. n. 652/2022 prot. n. 49912 del 26/04/2022.

PROFESSORI	PRESENTE	ASSENTE GIUSTIFICATO	ASSENTE
Vogliotti Massimo (Presidente)	X		
Bertone Chiara	X		
Chirico Paolo	X		
Zanola Roberto	in remoto		
STUDENTI			
Campanino Alessandro	X		
Gaudio Pietro	in remoto		
Hirzoiu Mario Alexandru	X		
Pipino Sara	in remoto		

Il corso di laurea magistrale in Economia e Management è attualmente privo di rappresentanza studentesca, in quanto i precedenti rappresentanti hanno concluso il loro mandato e si è in attesa di elezioni suppletive.



UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE

DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA
E SCIENZE POLITICHE,
ECONOMICHE E SOCIALI
Via Cavour, 84 – 15121 Alessandria AL

Data l'urgenza dettata dalla necessità di ottemperare alle scadenze di Ateneo per la presentazione dell'offerta formativa a.a. 25-26 si è proceduto, previo accertamento preventivo della disponibilità del diretto interessato, a cooptare lo studente Pietro Gaudio.

Tale nomina è stata formalizzata tramite decreto del direttore del Dipartimento DIGSPES rep. n. 49/2025 prot. n. 422 del 11/02/2025 allegato al presente verbale, ed avrà validità fino al 31 ottobre 2025.

Una volta accertata la sussistenza del numero legale il Presidente, Prof. Vogliotti, dichiara aperta la riunione, che ha inizio alle ore 12.30 con il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Comunicazioni;

1.1 Comunicazioni del Presidente

2. Assicurazione e Qualità dei Corsi di Studio del Digspes

2.1 Didattica

2.1.1 Discussione e analisi sui risultati della valutazione della didattica da parte delle studentesse e degli studenti a.a. 2023-2024;

2.1.2 Discussione sulla Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione di Ateneo relativa alla valutazione della didattica da parte delle studentesse e degli studenti a.a. 2023-2024 approvata dal Nucleo di Valutazione il 28 aprile 2025.



UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE

DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA
E SCIENZE POLITICHE,
ECONOMICHE E SOCIALI
Via Cavour, 84 – 15121 Alessandria AL

TRATTAZIONE DEGLI ARGOMENTI ALL'ORDINE DEL GIORNO

CPDS n. 3/2025

1. Comunicazioni;

1.1 Comunicazioni del Presidente

Il presidente ricorda che il 31 ottobre p.v. sono in scadenza le cariche di tutti i componenti della commissione. Per la parte docente, salvo la prof.ssa Chiara Bertone, gli attuali rappresentanti non potranno ricandidarsi, avendo svolto due mandati.

Il presidente pone poi la questione della modifica del calendario didattico deliberata nell'ultimo CdD. In seguito a tale delibera – non condivisa dalla rappresentante degli studenti e dal presidente di questa Commissione, che hanno espresso voto contrario – le lezioni del primo semestre termineranno il 9 gennaio 2026 (la sessione di esami inizierà il 12 gennaio). La modifica è stata motivata dall'opportunità di aggiungere un segmento di attività didattica a gennaio per eventuali recuperi dovuti all'indisponibilità del docente di completare le sue ore di insegnamento (ad esempio per malattia). Il Presidente avanza l'ipotesi che vi sia anche un'altra ragione a sostegno del provvedimento: l'aggiunta di una settimana di lezioni per i corsi della LMG, aggiunta dovuta alla necessità di consentire a tutti i docenti di Giurisprudenza di svolgere 120 ore di insegnamento con due corsi da 9 e 6 CFU (v. delibera del Consiglio di CdS del maggio scorso). In tale occasione il presidente aveva espresso voto contrario per le seguenti ragioni:

1. La durata dei corsi si allunga, in controtendenza rispetto ad altri corsi di laurea del territorio (ad esempio, a Torino un corso da 6 CFU dura 40 ore; da noi, in seguito alla riforma, durerà 48 ore, cioè il 20% in più di Torino). Questo dato potrebbe nuocere al nostro corso in termini di concorrenzialità. L'aumento delle ore di lezione, oltre ad appesantire il carico didattico, già notevole, non significa necessariamente un miglioramento dell'offerta formativa (che, in ipotesi, potrebbe attrarre più studenti). Negli studi degli ultimi anni relativi alla riforma dell'insegnamento del diritto si sottolinea l'opportunità di ridurre le ore di insegnamento in aula, liberando tempo per la preparazione a casa delle lezioni, necessario per praticare metodi didattici più interattivi ed efficaci, come quello della classe capovolta.
2. L'incremento della durata dei corsi (due settimane in più rispetto a Torino) riduce i tempi per la preparazione degli esami e richiede un maggior impegno agli studenti. Entrambi questi fattori



UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE

DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA
E SCIENZE POLITICHE,
ECONOMICHE E SOCIALI
Via Cavour, 84 – 15121 Alessandria AL

possono contribuire ad allungare i tempi per il conseguimento della laurea, già eccessivamente lunghi per il nostro CdS.

3. Se la riforma non viene gestita sapientemente, l'aggiunta di una settimana di lezioni potrebbe impedire di chiudere il corso del primo semestre prima di Natale.

Il presidente osserva, inoltre, che l'esigenza di raggiungere le 120 ore di insegnamento si sarebbe potuta soddisfare in altri modi (organizzando un seminario da soli o in collaborazione con un collega; facendo delle lezioni aggiuntive di esercitazione/ripasso in classe; tenendo alcune lezioni in altri corsi del Dipartimento, che potrebbero, tra l'altro, rendere effettiva l'esigenza, sempre più avvertita, di un'offerta formativa interdisciplinare).

Con riferimento alla ragione formalmente avanzata per la modifica del calendario didattico (recupero di lezioni), il presidente osserva che: 1. l'aggiunta di tre giorni di lezione dopo le vacanze estive è didatticamente inefficace (chiudere un corso dopo una lunga parentesi di vacanza è poco ragionevole ed è facile pronosticare che gli studenti – concentrati sulla preparazione degli esami – si asterranno dal frequentare le lezioni di gennaio) e obbliga gli studenti a studiare materiale nuovo in soli due giorni prima dell'inizio della sessione di esame (le lezioni aggiuntive terminano il 9 gennaio e l'appello potrebbe essere già il 12).

In generale, il presidente ritiene che non si debba gestire un evento emergenziale (ad esempio una malattia che impedisce di terminare le lezioni programmate) con una modifica organizzativa che vale in generale. Come fare se le lezioni "perse" prima di Natale occupano due o tre settimane? I tre giorni in più previsti dal nuovo calendario si riveleranno insufficienti. Quando si verificano eventi imprevisti ed eccezionali tali eventi devono essere risolti prudentemente e ragionevolmente secondo una logica del "caso concreto", cercando di soddisfare in maniera soddisfacente (second best) tutte le esigenze rilevanti. Il presidente ritiene, in aggiunta, che se al docente sono venute a mancare una o due settimane di lezione per ragioni di malattia o altro grave impedimento (che giustificano la sua assenza in aula e quindi il raggiungimento delle 120 ore di lezione), gli studenti frequentanti dovranno semplicemente sostenere la parte di programma che il docente è riuscito a spiegare, magari con l'aggiunta di alcune dispense caricate su DIR per "chiudere" il corso. Del resto, il docente universitario normalmente non riesce mai a spiegare tutto il materiale didattico proposto ai suoi studenti.



UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE

DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA
E SCIENZE POLITICHE,
ECONOMICHE E SOCIALI
Via Cavour, 84 – 15121 Alessandria AL

Il prof. Zanola condivide quanto detto dal presidente circa la gestione dell'emergenza e osserva che non dovrebbero ricadere sugli studenti le conseguenze di provvedimenti assunti dai docenti per risolvere problemi esclusivamente loro (che, tra l'altro, come indicato dal presidente, si sarebbero potuti risolvere in altro modo, senza aggiungere un segmento didattico che rende il corso della nostra LMG più lungo di quello di Torino, con ricadute negative in termini di concorrenzialità).

Alla luce di queste riflessioni, la prof.ssa Bertone propone di investire la CPDS del compito di verificare come verrà concretamente gestita la modifica del calendario didattico. La settimana aggiuntiva verrà effettivamente utilizzata? Se sì, in che modi? Solo per le comprovate emergenze? Le lezioni saranno effettivamente frequentate dagli studenti? In seguito a tale verifica si potrà eventualmente proporre al CdD di ritornare sui suoi passi, ripristinando il precedente calendario.

Mario Hirzoiu ritiene che la scelta di aggiungere un segmento didattico a gennaio sia poco ragionevole. E comunque gli studenti difficilmente verranno a lezione dopo Natale perché concentrati sulla preparazione degli esami.

Alessandro Campanino, in riferimento alla comunicazione del Presidente, osserva di non aver ricevuto copia della proposta approvata dal Consiglio di Dipartimento. In base all'esperienza maturata nel Corso di Laurea in Scienze Politiche, esprime alcune considerazioni.

Qualora la settimana aggiuntiva di lezione venisse effettivamente utilizzata come settimana "cuscinetto", ovvero esclusivamente destinata al recupero di lezioni eventualmente non svolte a causa di impedimenti oggettivi da parte dei docenti, essa potrebbe risultare utile, in quanto consentirebbe di mantenere invariata la programmazione degli appelli d'esame, permettendo così agli studenti di organizzare con maggiore efficacia il proprio periodo di studio.

Diverso sarebbe il caso in cui, in assenza di specifiche necessità, i docenti decidessero di programmare in via ordinaria nuove lezioni durante tale settimana, andando così ad aggiungere contenuti rispetto a quanto già svolto durante l'anno, a ridosso del periodo degli esami.

Si ritiene pertanto opportuno che la Commissione Paritetica monitori con attenzione l'utilizzo di questa settimana aggiuntiva, al fine di verificare se essa rappresenti effettivamente un vantaggio per il percorso formativo degli studenti.

Sara Pipino osserva che il prolungamento dell'attività didattica fino a giugno (conseguenza della modifica del calendario didattico) potrebbe impedire agli studenti che seguono stages in quel mese di frequentare le ultime lezioni.

Il prof. Chirico, sensibile a tutte le osservazioni fatte e convinto della rilevanza della questione, propone che, per le future delibere che abbiano ad oggetto problemi di competenza della CPDS, si chieda al CdD di ottenere un parere preventivo dalla Commissione. Inoltre, propone che, dopo la sperimentazione di quest'anno, si chieda al CdD di ridiscutere la questione alla luce delle considerazioni emerse in questa riunione e del parere che verrà chiesto alla nuova CPDS.

Tutti i membri della Commissione convengono sulla proposta di invitare il CdD a consultare preventivamente la CPDS tutte le volte che si debbano prendere decisioni importanti su tematiche che attengono alla competenza della Commissione (come quella relativa alla modifica del calendario didattico). In relazione alla questione oggetto della discussione, la Commissione chiede al CdD di monitorare gli effetti della modifica del calendario didattico e, prima di definire il prossimo calendario, di ridiscutere in Consiglio la questione alla luce delle considerazioni di questa Commissione, dei risultati del monitoraggio e del parere che sul punto verrà reso dalla futura CPDS.

2. Assicurazione e Qualità dei Corsi di Studio del Digspes

Il Presidente propone di affrontare insieme il primo e il secondo punto all'o.g., riguardando i due punti il medesimo oggetto: le valutazioni della didattica da parte degli studenti.

La Commissione accoglie la proposta.

2.1 Didattica

2.1.1 Discussione e analisi sui risultati della valutazione della didattica da parte delle studentesse e degli studenti a.a. 2023-2024;

- Report relativi alle opinioni degli studenti sulla didattica erogata – A.A. 2023-2024;

2.1.2 Discussione sulla Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione di Ateneo relativa alla valutazione della didattica da parte delle studentesse e degli studenti a.a. 2023-2024 approvata dal Nucleo di Valutazione il 28 aprile 2025.

Documenti allegati:

- Relazione annuale sulla valutazione della didattica da parte delle studentesse e degli studenti (a.a. 2023/2024), approvata dal Nucleo di Valutazione (NdV) il 28 aprile 2025 e relativi allegati;

Il Presidente dà lettura di alcuni passi significativi della relazione del NdV dalla quale si evince che le valutazioni degli studenti sono in larga parte positive, attestandosi a un livello medio-alto, con una percentuale minima di insoddisfazione, specialmente per quanto concerne la didattica. La percentuale di insoddisfazione cresce leggermente relativamente ai corsi di Scienze politiche e di EMI sui seguenti aspetti: organizzazione in moduli e metodologia didattica e modalità di esame. I rappresentanti di detti corsi prendono la parola per commentare i dati e per impegnarsi a riferire sul punto ai colleghi dei corsi sopra menzionati.

Quanto al profilo organizzativo, si conferma il dato meno positivo della segreteria studenti. V'è da rilevare, tuttavia, che gli sforzi fatti negli ultimi anni dal personale dell'ufficio, anche in seguito a proposte di questa Commissione, hanno migliorato complessivamente il servizio, come testimoniato dalle dichiarazioni dei rappresentanti degli studenti in Commissione.

Conclusa la discussione su questi aspetti, il Presidente pone all'attenzione della Commissione una frase presente nella relazione del NdV che l'ha interpellato, chiedendo ai colleghi e, in particolare, ai rappresentanti degli studenti una loro opinione in proposito. Si tratta della frase in cui il NdV, trattando del tema della frequenza delle lezioni, avanza l'ipotesi che le nuove generazioni possano aver mutato la loro visione «in merito all'utilità della frequenza delle lezioni».



UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE

DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA
E SCIENZE POLITICHE,
ECONOMICHE E SOCIALI
Via Cavour, 84 – 15121 Alessandria AL

Il prof. Chirico osserva che tale ipotesi sia probabilmente da ricollegarsi allo sviluppo dell'intelligenza artificiale e delle piattaforme che forniscono diversi materiali didattici agli studenti, i quali potrebbero ritenere meno utile la frequenza dei corsi.

Hirzoiu osserva che per lui la frequenza resta un fondamentale ausilio per la comprensione dei temi e per lo studio. Ovviamente il grado di soddisfazione della frequenza dipende dal tipo di didattica erogato: se le lezioni sono noiose, non interattive, aderenti al manuale o ai testi proposti, la frequenza risulta poco utile e spesso le lezioni non sono frequentate dagli studenti. Anche gli altri rappresentanti degli studenti condividono l'opinione del compagno.

A tal proposito, il prof. Zanola sostiene che, anche per far fronte alla concorrenza delle università telematiche, occorra cambiare in modo radicale i metodi didattici rendendoli più interattivi.

In merito, la prof.ssa Bertone ricorda che nel piano strategico c'è un punto relativo al potenziamento della formazione dei docenti alla didattica, formazione che potrebbe anche essere autogestita dai docenti del Dipartimento senza aspettare proposte formative provenienti dall'esterno che non di rado risultano poco calibrate sulle peculiarità degli insegnamenti erogati.

Il presidente osserva che nelle ultime relazioni della Commissione si sia proposto di organizzare momenti di incontro tra docenti appartenenti ai vari CdS per discutere su finalità, metodi e contenuti della didattica. Tali momenti di riflessione comune in passato furono organizzati nell'ambito del CdS di Giurisprudenza. L'esito del confronto produsse un rapporto per l'innovazione dell'offerta formativa pubblicato nel 2014 sul sito del Digspes e ancora disponibile. Anche il prof. Vogliotti condivide l'idea, espressa dai rappresentanti degli studenti, che la frequenza delle lezioni in aula resti, oggi come in passato, un momento fondamentale di apprendimento e di crescita individuale e che occorra impegnarsi maggiormente, a livello individuale, di CdS e di Dipartimento, per garantire una didattica sempre più efficace, anche profittando delle novità che offrono le nuove tecnologie.

Non essendovi nient'altro da discutere il Presidente, prof. Massimo Vogliotti, dichiara chiusa la riunione alle ore 13.50 del giorno 8 luglio 2025.

Il presente verbale consta di pagine 8.



UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE

DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA
E SCIENZE POLITICHE,
ECONOMICHE E SOCIALI
Via Cavour, 84 – 15121 Alessandria AL

Alessandria, il 8 luglio 2025

Il Presidente

(F.to Prof. Massimo Vogliotti)

Il Segretario Verbalizzante

(F.to Dott. Paolo Chirico)

"Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii."